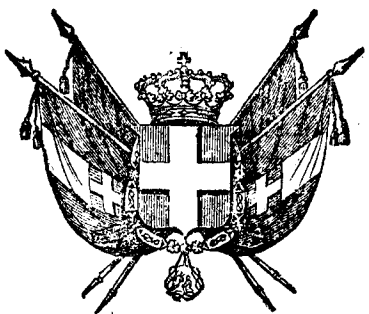
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 139

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		52	27	15

Firenze, Sabato 22 Maggio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5066 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le varie leggi che regolano attualmente nelle singole provincie del Regno il servizio di garantia per la bollazione delle manifatture d'oro, d'argento e di dorato;

Visto il trattato di commercio, conchiuso il 22 luglio 1868 fra l'Italia e la Svizzera;

Visto l'articolo aggiunto dalla Camera dei deputati, nella tornata del 29 gennaio 1869, al progetto di legge per la approvazione del summenzionato trattato di commercio, articolo così concepito:

« Dall'attuazione dell'articolo 5 del trattato di commercio con la Svizzera, 22 luglio 1868, sino a che sia provveduto con legge generale, il Governo del Re è autorizzato a ridurre i diritti di saggio e marchio per lavori nazionali, alla proporzione di quelli stabiliti pei prodotti svizzeri. »

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal giorno in cui andrà in vigore il trattato di commercio, conchiuso il 22 luglio 1868 tra l'Italia e la Svizzera, le tasse da pagarsi in tutto il Regno per le operazioni di saggio e marchio saranno le seguenti:

Pei lavori d'oro, a qualunque dei titoli ammessi dalle vigenti leggi, lire 80 per ogni chilogramma;

Pei lavori d'argento e d'argento dorato, a qualunque dei titoli ammessi dalle vigenti leggi, lire 6 per ogni chilogramma;

Per ogni pezzetto o verga d'oro o di dorato, non eccedente l'ettogramma, lire 1;

Per ogni verga di maggior peso, ma non eccedente il chilogramma, lire 2;

Per ogni verga di maggior peso del chilogramma, lire 3;

Per ogni pezzetto o verga d'argento non eccedente l'ettogramma, lire 0 40;

Per ogni verga di maggior peso, ma non eccedente il chilogramma, lire 0 80;

Per ogni verga di maggior peso del chilogramma, lire 1 20.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Il decreto di convocazione del collegio elettorale di Crema, n. 147, inserto nella Gazzetta Ufficiale di ieri, fissa per la prima votazione la data del 30 maggio corrente e non quella del 27 come venne erroneamente stampato in alcune copie della detta Gazzetta.

Con Regio decreto del 15 maggio 1869 il commendatore Pasquale Villari, professore di storia antica e moderna nel Regio istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, e membro ordinario del Consiglio superiore di pubblica istruzione, è stato nominato segretario generale del Ministero di Pubblica Istruzione in surrogazione del comm. prof. Federico Napoli del quale vennero accettate le dimissioni.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 2 maggio 1869 fatta la seguente disposizione:

Gloag Guglielmo, capitano nell'arma d'artiglieria in aspettativa per riduzione di corpo, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza delli 9 maggio 1869 fatto la seguente disposizione:

Bottari cav. Paolo, capitano nell'arma del Genio in aspettativa per motivi di famiglia, ammesso a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nel rispettivo grado ed arma.

Con Reale decreto delli 13 corrente mese il sottocommissario di guerra aggiunto nel corpo d'Intendenza militare sig. Naselli Pietro venne collocato in aspettativa per riduzione di corpo in seguito a sua domanda.

Con Reale decreto del 30 aprile ultimo scorso S. M. sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici ha promosso il segretario di 1ª classe nel Ministero dei Lavori Pubblici cav. Antonio Beria a capo di sezione.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 26 aprile 1869:

Penolazzi Stefano, conciliatore nel comune di Mesola, confermato in carica per un altro triennio;
Guiducci Luigi, id, di Cesanatico, id.;
Ricci Nicola, id. di Fiumana, id.;
Pasquali Girolamo, id. di Forlì, id.;
Baldolini Tommaso, id. di Mondaino, id.;
Scattolari Adamo, id. di Monte Gridolfo, id.;
Chiaramonti Pasquale, id. di Mortano, id.;
Marcosanti Paolo, id. di Poggio, id.;
Panciatichi Giuseppe, id. di Predappio, id.;
Morosi Giovanni, id. di Saludecio, id.;
Colucci Luigi, id. di Scorticata, id.;
Lombardi Stefano, id. di Teodorano, id.;
Fabbri Antonio, id. di Coriano, id.;
Bianchini Giacomo, id. di Misano, id.;
Bilancioni Giovanni, id. di San Clemente, id.;
Amati Pietro, id. di Gatteo, id.;
Berreti Anselmo, id. di Sogliano, id.;
Fantelli Carlo, id. di Medicina, id.;
Vivarelli Giuseppe, id. di Gaggio Montano, idem;
Bona Giovanni, id. di Porretta, id.;
Berti Gian Gaetano, id. di San Lazzaro di Savena, id.;
Sellari Sperindio, id. di Gemmano, id.;
Mastri avv. Paolo, id. di Meldola, id.;
Sammaritani Vincenzo, id. di Alfonsine, id.;
Mignani Camillo, id. di Castelmaggiore, id.;
Sarti Gaetano, id. di Malalbergo, id.;
Pellagalli Luigi, id. di San Giorgio di Piano, idem;
Giori Antonio, id. di Migliaro, id.;
Rasponi Evaristo, id. di Gambettola, id.;
Bevilacqua Giuseppe, id. di Galliera, id.;
Serantoni Marco, id. di Lizzano in Belvedere, idem;
Bernucci Marino, id. di Montefiorito, id.;
Costa Paolo, id. di Apparizione, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
Chillemi Antonino, id. di Santa Teresa, id.;
Tortorelli Giovanni, vicepretore nel comune di San Massimo, id.;
Tancredi Eugenio, conciliatore nel comune di Trebbiano, id.;
Boeri Carlo, id. di Badalucco, id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso *per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria nell'anno* 1869.

Firenze, 14 marzo 1869.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla Regia militare Accademia per le armi speciali in Torino, ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena, stabiliti dal regolamento stato approvato con R. decreto 6 aprile 1862 (*inserto nel num.* 99 *del Giornale ufficiale del Regno, e nel num.* 548 *della Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia* 1862), incominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre nelle sedi di Milano e Napoli e presso i collegi militari d'istruzione secondaria ora ivi esistenti.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministero della Guerra, e suddivisa in sezioni per le varie materie, osservandosi le norme seguenti:

I. Le domande de' non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare della provincia ove l'aspirante è domiciliato, non più tardi del 31 maggio, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della Guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare.

A corredo delle domande stesse devono essere uniti i seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1° agosto venturo avrà compiuto l'età di sedici anni, nè supererà quella di venti anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.

2° Certificato di vacinazione o di sofferto vaiuolo.

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario rilasciata dal Comando generale della Divisione militare più vicino al luogo del loro domicilio, previa visita di due ufficiali sanitari militari delegati dal predetto Comando di Divisione ed assistiti dal medico capo dell'ospedale militare divisionario.

4° Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico sia privatamente.

5° Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello num. 76 del regolamento sul reclutamento).

6° Dichiarazione di penalità rilasciata dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del Casellario giudiziale.

7° Assenso dei parenti per contrarre l'arrolamento volontario d'ordinanza per otto anni (modello numeri 83, 84 od 85 del regolamento predetto).

8° Certificato pegli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui resultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi di due cavalli e del corredo quando saranno promossi ufficiali.

9° Per gli aspiranti all'arma di cavalleria è pure necessaria una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, dalla quale risulti che quando saranno ufficiali godranno un mensile assegnamento, di cui dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nei gradi di sottotenente e luogotenente.

Venendo a mancare loro in seguito tale assegnamento, ed ove per ciò non potessero mantenere quel decoro che si richiede, il Ministero provvederebbe secondo che le sue attribuzioni gli fanno facoltà.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al comandante del Corpo a cui appartengono, coi documenti di cui ai numeri 1, 4 e 8 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I sott'ufficiali, caporali e soldati però potranno essere ammessi sino all'età di *ventitrè* anni non superati al 1° agosto venturo, purchè dichiarino di rinunciare, nell'ammissione, al grado di cui sono fregiati, nonchè alle competenze loro e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai comandanti militari di provincia trasmesse ai comandanti dei collegi militari ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei comandanti stessi di provincia l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al comando del collegio presso cui debbono subirli, onde essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della controvisita sanitaria dell'ufficiale sanitario addetto al collegio militare, assistito dal medico capo della divisione militare territoriale, a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale della divisione stessa onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § I, n° 3. Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una visita speciale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede, per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del comando militare della rispettiva provincia al comando del collegio presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi nell'altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto principio.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli istituti superiori militari consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia militare Accademia, e versano sulle seguenti materie, i cui programmi speciali vennero approvati da questo Ministero ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*.

Gli esami comuni sono:

1° Per le matematiche:

a) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (Programma n° 1 e 2) - Esame verbale della durata di 40 minuti.

b) Esame di *geometria piana e solida* (Programma n° 3) - Verbale della durata di 30 minuti.

2° Per le materie letterarie:

c) Esame di *lettere italiane* (Programma n° 4) - Esame in iscritto; un componimento in prosa, d'invenzione - Esame verbale:

1° Commento di un passo scelto dagli storici: Machiavelli (Arte della guerra - Storia fiorentina) - Bentivoglio (Guerra di Fiandra) - Denina (Rivoluzioni d'Italia) - Colletta (Storia del Reame di Napoli) - Botta (Storia d'Italia);

2° Quesito sull'elocuzione - sullo stile - sulla composizione - sulle diverse specie di componimenti letterarii.

d) Esame di *lettere francesi* (Programma n° 5) - Esame per iscritto: una lettera od una narrazione su traccia data - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese.

e) Esame di *geografia* (Programma n° 6) - Esame verbale.

f) Esame di *storia generale* (Progrmma n° 7) - Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c) d) e) f)* sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame, e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la Regia militare Accademia è;

g) Esame di algebra, geometria e trigonometria rettilinea (Programma n. 8, 9 e 10) - Esame verbale della durata di 1 ora.

All'esame speciale per la Regia militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali abbiano superato gli esami comuni *a) b)* a senso del seguente § VII.

VII. Le Commissioni esaminatrici, nello interrogare i candidati sui diversi programmi, procederanno in modo da accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia, e che siano idonei agli studii che intendono intraprendere.

Pe essere dichiarati ammessibili nella Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame aver conseguita l'idoneità, cioè 10[20 almeno. Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano ottenuto punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso fra i punti ottenuti negli esami delle materie affini secondo i gruppi n 1 o n. 2, in cui sono divise nel precedente § VI. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammissibile converrà che la media di quel gruppo d'esami nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto per la formazione della media complessiva, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto l'idoneità nell'esame speciale, e se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comune a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche, calcolata come sopra, raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentatisi all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili nella Regia militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico, senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

VIII. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

IX. L'epoca precisa dell'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari sarà ulteriormente fissata; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei comandanti di provincia, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quella fissata per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto a cui furono ammessi nel giorno stabilito scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla Regia militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di lire 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di ufficiali e d'impiegati dello Stato, saranno pure assegnate mezze pensioni gratuite nell'ordine rispettivo di classificazione generale, giusta le norme che verranno stabilite, a candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione alla Regia militare Accademia.

Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1869, inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di cent. 80 alla tipografia Bencini in Firenze, via Pandolfini, n. 24, la quale spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta con lettera affrancata le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Norme *per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nella Scuola Militare di Fanteria e Cavalleria, per l'anno* 1869 (*).

(Segretariato generale — Uffizio operazioni militari e Corpo di Stato Maggiore).

Istituti Militari Superiori.

Scopo.

§ 1. Gli Istituti superiori di educazione e di istruzione militare destinati a rifornire d'ufficiali l'esercito, oltre il terzo devoluto ai sott'ufficiali a norma della legge 13 novembre 1853, sono:

Per le armi speciali — La Regia Accademia militare in Torino;

Per le armi di linea — La Scuola militare di fanteria e cavalleria in Modena.

§ 2. Il corso degli studii nell'Accademia militare si compie in tre anni.

Durante il 3° anno di corso la pensione degli allievi che d'or innanzi saranno ammessi nell'Accademia militare sarà a carico dello Stato. Essi verranno quindi promossi a sottotenenti quando abbiano superato gli esami di promozione dello stesso 3° anno di corso, con anzianità dal giorno della promozione al detto 3° anno di corso, secondo il disposto dalla legge 4 maggio 1865.

I sottotenenti nuovi promossi dall'Accademia militare nell'artiglieria, nel genio e nello stato maggiore ricevono presso le Scuole di applicazione e Scuola superiore di guerra il complemento della loro istruzione sulle applicazioni proprie dell'arma rispettiva.

§ 3. Il corso degli studii presso la Scuola militare di fanteria e cavalleria si compie in due anni.

Condizioni e modo di ammissione.

Condizioni.

§ 4. Per aspirare all'ammissione negli Istituti militari superiori richiedesi nei giovani:

1° Di essere regnicoli; pei non regnicoli il Ministero si riserva di fare quelle eccezioni che ravviserà opportune;

2° Di avere compiuta l'età di sedici anni, nè superata quella di venti anni al 1° agosto dell'anno in cui ha luogo l'ammissione.

Nessuna eccezione verrà fatta pei giovani sia maggiori, sia minori anche di poco dell'età prescritta.

I sott'ufiziali, caporali e soldati però potranno essere ammessi fino all'età di 23 anni non superati all'epoca ora detta, purchè rinunzino al grado di cui sieno fregiati, non che alle competenze loro;

3° Di avere avuto il vaiuolo naturalmente o per vaccinazione, e di avere l'attitudine fisica e le altre condizioni richieste dalla legge sul reclutamento dell'esercito per l'ammissione al servizio militare in qualità di volontario; però quanto alla statura basterà che si possa con fondamento presagire che all'età di 21 anni abbiano raggiunto il *minimum* di quella prescritta per l'arma cui aspirano. Acciò sia constatata la loro attitudine fisica e le altre condizioni richieste pei volontari dalla legge e dal regolamento sul reclutamento dell'esercito, gli aspiranti si dovranno presentare al Comando generale della Divisione militare più vicina al luogo del loro domicilio per essere sottoposti a visita di due uffiziali sanitari militari delegati dal predetto Comando di Divisione ed assistiti dal medico direttore dell'ospedale militare divisionario;

4° Di aver buona condotta;

5° Di avere l'assenso dei parenti per contrarre l'arruolamento volontario di ordinanza per otto anni;

6° Di superare gli esami stabiliti dal seguente § 15, i quali saranno dati da apposita Commissione alle epoche da stabilirsi, giusta il § 11 presso i collegi militari in Milano e Napoli.

Tempo utile per le domande — Documenti.
a) Domande di non militari

§ 5. Le domande dei non militari pel concorso alla Regia militare Accademia ed alla Scuola militare di fanteria e cavalleria deggiono essere trasmesse al comandante militare della provincia ove il petente è domiciliato non più tardi del 31 maggio 1869, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate.

Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra verranno senz'altro rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere estese su carta bollata da lire 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore ed il preciso recapito domiciliare dell'aspirante, non che la sede di esame presso cui s'intende presentare a norma del seguente § 11. A corredo delle domande stesse dovranno essere uniti i documenti legati in fascicolo colla loro descrizione sommaria in apposito foglio, cioè:

1° Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti dell'età stabilita dal § 4, n° 2°;

2° Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3° Dichiarazione d'idoneità al militare servizio in qualità di volontario a norma del § 4, n° 3°, rilasciata dal Comando generale della Divisione militare;

4° Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privativamente;

5° Certificato costatante i buoni costumi e la buona condotta sia nello stabilimento in cui avessero dimorato che fuori, di data non anteriore a 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (modello n° 76 del regolamento sul reclutamento),

6° Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati, a tenore del Real decreto 6 dicembre 1865 per l'istituzione del Casellario giudiziale;

7° Assenso dei parenti per contrarre, a norma del § 4, n° 5 e § 36, l'arruolamento volontario (mod. num. 83, 84 od 85 del regolamento predetto);

8° Certificato pegli aspiranti all'arma di cavalleria rilasciato dall'autorità municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi de' due cavalli e corredo quando saranno promossi ufficiali;

9° Per gli aspiranti all'arma di cavalleria è pure necessaria una dichiarazione firmata dal padre o da chi ne fa le veci, da cui risulti che quando saranno uffiziali godranno un mensile assegnamento, di cui dovrà essere indicata la somma, per il tempo che resteranno nei gradi di sottotenente e luogotenente.

Venendo a mancare loro in seguito tale assegnamento, ed ove perciò non potessero mantenere quel decoro che si richiede, il Ministero provvederebbe secondo che le sue attribuzioni gli fanno facoltà.

§ 6. Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'istituto un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale. Tale atto sarà conforme all'annesso modello B, in calce al quale sono indicate le occorrenti avvertenze.

§ 7. I comandanti militari di provincia trasmetteranno sollecitamente le ricevute domande ai comandanti dei rispettivi collegi, i quali si accerteranno della regolarità e validità dei documenti, ed in caso d'irregolarità o di dubbio ne avvertiranno per mezzo degli stessi coman-

(*) Le condizioni per l'ammissione, il corso e lo scompartimento degli studi negli Istituti militari superiori e secondari furono stabiliti con regolamento approvato per Real decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n° 548 della Raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, nel n.° 99 del Giornale Ufficiale del Regno, e nel Supplemento n.° 8 del Giornale Militare Ufficiale di detto anno) e modificato per Real decreto 7 settembre 1864 (inserto nel n.° 1906 della predetta Raccolta, nel n.° 221 del Giornale Ufficiale del Regno e nel n.° 20 del Giornale Militare Ufficiale dello stesso anno).

danti di provincia i petenti affinchè vi provvedano.

§ 8. I comandanti dei collegi militari nei primi cinque giorni di giugno 1869 trasmetteranno al Ministero l'elenco nominativo alfabetico dei candidati inscritti, onde possa provvedere a norma dell'ultimo alinea del § 11.

Le domande poi coi documenti saranno dai comandanti dei collegi trasmesse al Ministero della Guerra in un coi certificati dei medici che visitarono i candidati, a norma del § 4, n. 3 e § 13, appena incominciati gli esami.

In pari tempo i comandanti dei collegi militari manderanno l'elenco nominativo degli allievi del 3º anno ammessi agli esami di concorso per gl'Istituti superiori militari, coll'indicazione dell'età loro al 1° agosto venturo, della loro statura, accennando per quelli che sono provvisti di mezza pensione gratuita se per merito d'esame, ovvero per benemerenza, ai quali ultimi soltanto essa è conservata nel passaggio agli Istituti superiori ora detti, a norma del § 29, non che di quelli che aspirino all'ammessione per l'arma di cavalleria, dei quali si uniranno i documenti prescritti dai num. 8 e 9 del § 5. Per tutti poi i prementovati allievi i comandanti dei collegi trasmetteranno ad un tempo le dichiarazioni mediche relative all'idoneità loro a proseguire la carriera delle armi.

b) *Domande di militari.*

§ 9. I sott'uffiziali, caporali o soldati debbono presentare al comandante del Corpo a cui appartengono la loro domanda coi documenti di cui ai n. 1, 4, 8 e 9 del § 5, e dichiarare di rinunziare temporaneamente al grado di cui siano fregiati ed alle loro competenze, a norma del § 4, n. 2 e § 23, come pure dovranno soddisfare ad ogni debito verso la loro massa.

§ 10. I comandanti di corpo trasmetteranno al Ministero nel termine utile stabilito dal § 5 tali domande e documenti in un colla copia dell'assento matricolare e delle punizioni (modello n. 18). Essi dovranno prima essersi diligentemente assicurati che i detti militari abbiano un tal grado d'istruzione da presentare probabilità di buona riuscita negli esami, ed esprimeranno in calce alla domanda il loro avviso sull'ammissibilità degli stessi, avuto riguardo alla loro attitudine fisica, alla loro condotta militare e privata ed ai mezzi di sopperire alle spese necessarie, attestando anche circa lo stato libero. — Incorreranno in punizioni disciplinari e nella sospensione dal grado per un mese, se sott'uffiziali, quei militari che dopo essere stati mandati ad una sede di esami si astenessero dal presentarsi ai medesimi, o che dopo aver dichiarato di poter sostenere la spesa per la pensione e per la massa individuale giunti all'istituto non si trovassero in caso di sopperirvi, e saranno inoltre poste a loro carico le indennità di viaggio per recarvisi e per far ritorno al Corpo.

Ammissione agli esami di concorso.

§ 11. Gli esami per l'ammissione negli istituti superiori militari, a seconda di quanto fu detto al § 4, n. 6, hanno luogo presso i due collegi militari ora esistenti ed in concorso cogli allievi del 3° anno di corso degli stessi collegi, per cura di una Commissione nominata dal Ministero della guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie indicate dal § 15.

Nel volgente anno 1869 gli ora detti esami di concorso *cominceranno sul principio del luglio venturo e termineranno entro il successivo settembre* nell'ordine seguente:

1ª Sede Milano.

2ª Sede Napoli.

Il giorno di convocazione nelle due sedi di esame sarà stabilito e pubblicato tostochè si conoscerà il numero di candidati in ciascuna di esse.

§ 12. I candidati non militari riceveranno dal comandante dei mentovati collegi, ove devono presentarsi, per mezzo del comando della provincia, da cui venne trasmessa la loro domanda, l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

I militari per disposizione ministeriale chiamati agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori saranno mandati presso la sede di esame più prossima alla stanza del loro corpo con foglio ed indennità di via, armati soltanto di sciabola con bagaglio.

Essi rimarranno, a far tempo dal giorno successivo a quello della loro partenza dal corpo, aggregati ad un corpo ivi di stanza, secondochè verrà indicato dal Ministero della Guerra, e terminati gli esami saranno dallo stesso corpo, a seguito di avviso ricevuto dal Comando del collegio presso cui hanno luogo gli esami, rimandati al Corpo con foglio ed indennità di via.

§ 13. I candidati si presenteranno almeno due giorni prima di quello stabilito dal precedente § 11, pel principio degli esami, al Comando del collegio presso cui debbono subirli, onde essere iscritti pel turno negli esami verbali e per ricevere le istruzioni necessarie.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è subordinata al risultato della controvisita sanitaria dell'ufficiale sanitario addetto al collegio militare, assistito dal medico capo della Divisione militare territoriale, a cui saranno sottoposti per cura del comandante generale, onde constatare la loro attitudine fisica a norma del § 4, nº 3º.

Coloro che fossero dichiarati inabili potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami, e venir quindi sottoposti ad una visita finale innanzi al Consiglio superiore militare di sanità in Firenze. Le spese di viaggio per recarsi presso il detto superiore Consiglio saranno a carico dei parenti ed il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

§ 14. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede per cui fecero domanda s'intenderanno scaduti da ogni ragione ad essere ammessi al concorso.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare della rispettiva provincia al Comando del collegio, presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incomincieranno a norma del § 11, potranno dal presidente della Commissione di esami essere restituiti in tempo a presentarsi agli esami nell'altra sede, dove gli esami non abbiano avuto ancora principio.

Esami di concorso.

§ 15. Gli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori consistono in esami di matematiche e di lettere comuni per tutti gli istituti, ed in un esame speciale di matematiche per la Regia militare Accademia.

Gli esami comuni sono:

a) Esame di aritmetica ed algebra. (Programmi n. 1 e 2 annessi alle presenti norme); — Esame verbale della durata di 40 minuti.

b) Esame di geometria piana e solida (Programma nº 3); — Esame verbale della durata di 30 minuti.

c) Esame di lettere italiane, (Programma nº 4); — Esame in iscritto della durata di 4 ore; — Esame verbale.

d) Esame di lettere francesi. (Programma nº 5); — Esame in iscritto della durata di 4 ore; — Esame verbale.

e) Esame di geografia. (Programma nº 6); — Esame verbale.

f) Esame di storia generale. (Programma numero 7); — Esame verbale.

La durata degli esami verbali *c*) *d*) *e*) *f*) sarà di 15 minuti per ciascuna materia d'esame e così complessivamente di 60 minuti.

L'esame speciale per la R. militare Accademia è:

g) Esame di Algebra, Geometria e Trigonometria rettilinea. (Programmi num. 8, 9 e 10); — Esame verbale della durata di 1 ora.

All'esame speciale per la Regia militare Accademia non saranno ammessi che quei candidati i quali, a senso del § 21, abbiano superato gli esami comuni *a*) e *b*).

§ 16. Le Commissioni esaminatrici interrogheranno i candidati su tre numeri d'ogni programma estratti a sorte al principio dell'esame di ciascun candidato, estendendo anche, ove sia d'uopo, le loro interrogazioni sopra altri numeri del programma, onde accertarsi che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni sulla materia e che sieno idonei agli studii che intendono d'intraprendere.

§ 17. La votazione pegli esami è segreta, ed è complessiva pegli esami che sono dati in iscritto e verbalmente. Essa sarà fatta in fine di ogni seduta, e sarà pubblicata al fine di ogni seduta.

Per ciascun esame la votazione si fa in due prove, una di idoneità col mezzo di pallottole bianche e nere, e l'altra di classificazione o numerica.

§ 18. Il candidato è dichiarato idoneo nella prima prova quando consegua la maggioranza dei voti. In tal caso la votazione numerica, la quale è riservata al presidente di ogni Sottocommissione, dev'essere espressa dai numeri compresi tra il 10 e il 20 inclusivamente. Pei candidati dichiarati non idonei la votazione deve essere espressa con numeri compresi tra lo 0 ed il 9 inclusive.

§ 19. Non sarà mai concesso di ripetere alcun esame.

§ 20. Per la formazione della media complessiva o punto caratteristico, giusta il quale i candidati vengono classificati tra loro, i punti ottenuti in ciascuna materia d'esame debbono essere moltiplicati pei coefficienti d'importanza seguenti:

Matematiche	Esame *a*)	16	30	100
	Esame *b*)	14		
Materie letterarie	Esame *c*)	15	40	
	Esame *d*)	7		
	Esame *e*)	9		
	Esame *f*)	9		
Matematiche	Esame *g*)		30	

La somma dei prodotti così ottenuti sarà divisa per 100 o per 70, secondochè il candidato avrà o no subito l'esame speciale, ed il quoziente *rappresenterà il punto di merito per la classificazione.*

§ 21. Per essere dichiarati ammissibili alla Scuola militare di fanteria e cavalleria, i candidati dovranno avere conseguita l'idoneità in ciascuna materia di esame. — Pei candidati deficienti in alcun esame, sempre quando non abbiano in essi ottenuti punti inferiori al 7, sarà ammesso un compenso tra i punti ottenuti negli esami delle materie affini, secondo i gruppi, nei quali esse sono divise nel § precedente. In tal caso perchè il candidato sia dichiarato ammissibile converrà che la media di quel gruppo d'esami, nel quale rimase deficiente, calcolata in modo analogo a quanto è prescritto pel punto caratteristico, raggiunga il punto 11.

Per essere dichiarati ammissibili alla Regia militare Accademia converrà inoltre che i candidati abbiano raggiunto la idoneità nell'esame speciale; e se sono rimasti deficienti in alcun esame di matematiche comuni a tutte le armi, che la media complessiva di tutti gli esami di matematiche calcolata come sopra raggiunga il punto 11.

Pei candidati presentati all'esame speciale, che non fossero riusciti ammissibili alla Regia militare Accademia, sarà calcolato il punto caratteristico senza tener conto dei risultati ottenuti nell'esame speciale.

§ 22. Quando gli aspiranti idonei eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1° anno di corso, saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame giusta le norme sovra stabilite.

Ingresso dei nuovi allievi — Variazione ai ruoli pei militari.

§ 23. I candidati non militari ammissibili agli Istituti militari superiori riceveranno l'occorrente avviso per mezzo dei comandanti di provincia o dei collegi militari, se allievi di questi ultimi, per quanto possibile almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi, e si dovranno recare a loro spese all'Istituto a cui furono designati. I militari ammessi saranno mandati, a seguito di disposizione ministeriale, senz'armi ed oggetti di spettanza del magazzino del Corpo e muniti di foglio ed indennità di via all'istituto a cui furono destinati, cessando loro ogni competenza dal giorno della partenza ed operandosi la variazione dell'effettivo loro passaggio allo stesso istituto giusta le norme stabilite pei cambi di Corpo.

§ 24. Coloro che non facciano ingresso nello istituto, a cui furono ammessi, nel giorno che sarà prefisso, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo. Ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato ogni ammissione s'intenderà chiusa definitivamente.

Pensione e spese a carico dei parenti.

Pensione.

§ 25. La pensione pegli allievi sia della Regia militare Accademia, sia della Scuola militare di fanteria e cavalleria, è di annue lire 900, siccome fu stabilita dall'art. 8° della legge 19 luglio 1867.

Essa pagasi a trimestri anticipati, che decorrono dal 1º ottobre, dal 1° gennaio, dal 1º aprile e dal 1° luglio; quando però le ammissioni abbiano luogo dopo il primo mese del trimestre, la pensione decorrerà soltanto dal 1º del mese in cui gli allievi entrano nell'istituto. Le rate trimestrali saranno corrisposte direttamente dai parenti all'Amministrazione dell'istituto.

All'allievo, a cui è concessa una licenza straordinaria per motivi di salute, sono rimborsati sulla pensione trimestrale i mesi non incominciati, durante i quali rimanga con autorizzazione assente dall'Istituto, sotto deduzione però d'ogni debito che abbia verso l'Istituto medesimo.

Nell'uscita dall'Istituto saranno pur rimborsati agli allievi sulla pensione del trimestre i mesi non peranco incominciati, previo assestamento di ogni altro debito.

Massa individuale dell'allievo.

§ 26. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso nell'istituto dagli allievi non provenienti dai collegi militari, siano essi ammessi a totali spese della famiglia, come a mezza od intera pensione gratuita, la somma di lire 300 pegli allievi ammessi alla Regia militare Accademia e per gli allievi di fanteria, e di lire 400 per gli allievi di cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della massa individuale dell'allievo, e posta in credito sul suo conto di massa.

Gli allievi provenienti dai collegi militari secondari non saranno ammessi negli Istituti militari superiori se non risultano aver saldato ogni loro debito verso l'Amministrazione del collegio militare da cui provengono. Essi devono recar seco nell'istituto tutti gli oggetti di corredo, di cui erano provveduti, e di cui si tollererà l'uso, ancorchè non siano pienamente conformi ai campioni, nonchè il fondo di massa che possedevano nel collegio, e verseranno lire 150 in acconto delle spese necessarie.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti lire 25 per ogni trimestre anticipato, o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

§ 27. Mercè di tali somme l'Amministrazione dell'istituto provvede l'allievo di tutte le robe di vestiario, corredo e biancheria descritte nell'annessa Tabella *A*, e di cui abbisogni, addebitandogliene il valore a prezzo di tariffa.

Gli allievi potranno servirsi delle robe di biancheria di cui fossero forniti al momento dell'ammissione. Le robe di biancheria poi potranno anche essere provviste e mantenute a numero dalle famiglie, purchè conformi ai modelli stabiliti.

Le piccole riparazioni richieste dall'uso delle robe di vestiario e di biancheria sono le sole a carico dell'Amministrazione dell'istituto.

Sono addebitate alla massa individuale dell'allievo:

1° La rinnovazione e riparazione di qualunque roba del corredo; le grandi riparazioni al vestiario (cioè cambio del colletto e dei paramani, e cambio totale della fodera alla tunica, al cappotto, al pastrano ed alla giubba di panno); la provvista dei pantaloni e stivali per la cavallerizza e le riparazioni dei medesimi;

2° Le spese speciali pei distintivi di studio e di condotta;

3° La provvista o le riparazioni degli oggetti smarriti o guasti per colpa dell'allievo, siano di sua spettanza, siano di proprietà dell'istituto;

4° Le spese pe' libri di testo stampati o litografati, come pure per compassi, tiralinee, righe, squadre, temperini, colori, pennelli, carta fina da disegno e carta da lettere semplice, lapis da disegno, gomma elastica, pennelli e pennini metallici da disegno, che saranno provveduti per cura dell'Amministrazione dell'istituto ed a seguito di *buoni* presentati dagli allievi;

La provvista per contro degli oggetti di uso collettivo (come spugne e matite bianche per lavagne, ecc.), della carta ordinaria, dei quaderni, de' lapis da scrivere, delle penne metalliche colle relative aste e dell'inchiostro sarà a carico dell'istituto stesso.

§ 28. L'allievo ha la proprietà degli oggetti, di cui si serve per uso proprio e che gli sono addebitati, sempre quando egli non sia in debito alla massa e non si trovi nel caso previsto dal § 39, e li ritira all'uscire dall'istituto col fondo rimanente della sua massa individuale, ad eccezione degli oggetti dichiarati fuori d'uso, che saranno ceduti all'Amministrazione dell'istituto in risarcimento delle spese incontrate per le piccole riparazioni al vestiario.

Mezze pensioni gratuite a carico dello Stato.

§ 29. Le mezze pensioni gratuite assegnate per benemerenza a figli di ufficiali e funzionari delle varie amministrazioni dello Stato saranno concesse di preferenza a quelli, il cui padre sia morto in servizio attivo dello Stato o passato in ritiro per infermità dipendenti da cause di servizio. Agli allievi che ne siano a tal titolo provvisti nei collegi militari d'istruzione secondaria è conservata la mezza pensione gratuita nel passaggio agli Istituti militari superiori.

§ 30. Gli allievi provvisti di mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia, venendo rimandati negli esami di promozione, incorrono nella sospensione dell'anzidetto beneficio durante l'anno che ripetono.

§ 31. Non può uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto di figli di militari morti sul campo di battaglia o per ferite riportate in guerra, i quali soddisfacciano alle condizioni tutte stabilite per l'ammissione.

§ 32. Per aspirare al conseguimento delle anzidette mezze pensioni gratuite è d'uopo che il matrimonio del militare o dell'impiegato, se posteriore all'ammissione al servizio, sia eseguito a norma delle prescrizioni in vigore.

I giovani nati da matrimonio contratto dopochè il genitore passò in riforma od in ritiro non sono ammessi al conseguimento delle mezze pensioni gratuite, di cui al precedente § 29, fuorchè in mancanza di candidati aventi le accennate condizioni.

§ 33. L'aspirante a mezza pensione gratuita deve farne domanda nel memoriale, con cui chiede l'ammissione agli esami, ed unire oltre i documenti prescritti dal § 5, lo stato dei servizi del padre ed il permesso superiore pel matrimonio de' genitori, quando fosse prescritto, ed ove già non risulti dallo stato dei servizi anzidetti.

Mezze pensioni gratuite al concorso.

§ 34. Le mezze pensioni gratuite al concorso sono a vantaggio dei giovani regnicoli, salvo quelle eccezioni che il Ministero ravvisasse opportune in favore di talun giovane di altro paese. Esse sono assegnate nell'ordine rispettivo di classificazione generale a candidati che diano prove maggiori di capacità negli esami per l'ammissione alla Regia militare Accademia, quando già non ne fossero provveduti per benemerenza in un collegio militare d'istruzione secondaria, nel qual caso la mezza pensione al concorso passerà a quello che lo segue immediatamente.

§ 35. Le mezze pensioni gratuite acquistate al concorso si perdono ove i giovani non siano compresi nel primo terzo degli allievi promossi alla classe superiore.

Discipline negli istituti militari superiori. Uscita dai medesimi.

§ 36. Gli allievi della Regia militare Accademia e della Scuola militare di fanteria e cavalleria al compiere del 17° anno di età debbono contrarre l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni.

Essi sono soggetti alle discipline stabilite dal regolamento speciale dell'istituto, e dopo l'arruolamento loro alle leggi ed ai regolamenti di disciplina militare.

§ 37. Il tempo che trascorre dopo l'arruolamento è computato come servizio utile sì riguardo ai doveri della leva, sì riguardo ai diritti che si acquistano per la pensione di ritiro.

Se il ritorno in seno della famiglia di un allievo arruolato diverrà necessario per le mutazioni successe nelle condizioni della stessa posteriormente all'arruolamento e contemplate nell'articolo 96 della legge sul reclutamento, detto allievo potrà conseguire l'assoluto congedo a termine dell'articolo 157 della stessa legge.

Parimenti quelli che per sopraggiunto fisico difetto, debolezza di costituzione o malferma salute non potessero più continuare nel servizio, otterranno il congedo per rimando, giusta le norme stabilite dal regolamento sul reclutamento, il che però non li esime dagli obblighi della leva, quando per ragione di età essendovi chiamati fossero allora giudicati idonei alla milizia.

§ 38. Gli allievi che risultino d'incorreggibile condotta, o che commettano qualche grave mancanza, che però non rivesta il carattere di reato, saranno chiamati dinanzi il Consiglio di disciplina dell'istituto.

Le proposte dello stesso Consiglio pel rinvio di allievi sono rassegnate per le ulteriori determinazioni al ministro della guerra con particolareggiato verbale firmato da tutti i membri.

§ 39. Incorre altresì nel rinvio dall'istituto l'allievo i cui parenti lascino trascorrere un trimestre senza soddisfare al pagamento della pensione e delle somme dovute alla massa individuale a norma dei precedenti §§ 25 e 26.

§ 40. Gli allievi che non siano promossi negli esami annuali hanno facoltà di ripetere l'anno, ovvero se appartengono all'Accademia militare, di far passaggio nello stesso anno di corso alla Scuola militare di fanteria e di cavalleria; per quest'ultima arma però si dovrà prima constatare se hanno istruzione ed attitudine sufficiente, ed inoltre dovranno presentare il certificato e la dichiarazione stabiliti dai n. 8 e 9, § 5. Gli allievi però che siano rimandati per la seconda volta negli esami annuali, ancorchè per un anno di corso diverso, più non possono ripetere il corso e debbono cessare dall'istituto, con facoltà a quelli che appartengono all'Accademia militare di far passaggio all'anno di corso corrispondente della anzidetta Scuola militare di fanteria e cavalleria.

§ 41. Gli allievi rinviati da uno degl'istituti superiori militari a norma dei precedenti §§ 38, 39 e 40, quando già avessero in esso contratto l'arruolamento volontario, saranno mandati ad ultimarlo in un Corpo come soldati, o col grado di caporale o di sergente quelli già provenienti da un Corpo, i quali avessero rinunziato allo stesso grado a norma del precedente § 9, all'epoca della loro ammissione nell'istituto, e quando il loro rinvio dal medesimo non sia determinato da grave mancanza o da cattiva condotta.

§ 42. Gli esami di promozione al grado di sottotenente degli allievi degli Istituti superiori militari sono dati da una Commissione nominata dal ministro della guerra, e giusta le norme speciali che saranno determinate.

Gli allievi della Scuola militare di fanteria e cavalleria dichiarati ammissibili al grado di sottotenente, i quali non potessero esservi promossi per difetto di posti vacanti, saranno trasferiti sergenti nell'esercito per aspettarvi il loro turno di nomina al detto grado.

Gli allievi di cavalleria, i quali risultino deficienti negli esami di equitazione e non presentino probabilità di riuscita in questa parte, prima di essere promossi sottotenenti di fanteria dovranno fare il secondo corso nell'arma di fanteria per acquistarvi le necessarie istruzioni teorico-pratiche.

§ 43. Gli allievi degl'Istituti militari superiori potranno godere di uscite libere, la cui durata sarà determinata dai regolamenti interni, in modo da non riescire di pregiudizio alla loro istruzione, e potranno esserne privati dal comandante per quel tempo che crederà necessario nel caso d'inesattezza nell'adempimento dei loro doveri.

§ 44. Non sono concesse licenze agli allievi dei predetti Istituti militari superiori, salvo i casi straordinari di comprovata pericolosa malattia dei genitori od altra eccezionale circostanza di famiglia, ovvero di cambiamento d'aria consigliato all'allievo malato o convalescente dai medici dell'istituto.

Pei due primi di detti casi i parenti volgeranno le loro domande, corredate dei documenti autentici che valgano a giustificarle, al comandante generale dell'istituto che le trasmetterà col suo parere al Ministero della guerra per le ulteriori determinazioni. Nei casi urgentissimi può lo stesso comandante dell'istituto provvedere di sua autorità riferendone però tosto al Ministero.

Firenze, 14 marzo 1869.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Visto l'articolo 3° del decreto ministeriale 11 aprile 1869 riflettente le esposizioni e concorsi ippici,

Determina quanto segue:

Sono nominati commissari pei concorsi ippici dei quali è parola nel succitato articolo i signori:

Zavaritt Giovanni pel concorso di Bergamo;

Corinaldi conte Augusto id. di Padova;

Principe di Piedimonte id. di Salerno.

Firenze li 20 maggio 1869.

Il Ministro: M. MINGHETTI.

Il Direttore capo della 4ª divisione
A. G. MARSILI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.

A cominciare dal 7 luglio p. f. i piroscafi postali della Società I. e V. Florio ripiglieranno i viaggi quindicinali fra Palermo e Tunisi tenendo l'itinerario ed orario qui sotto descritti:

ANDATA
ogni due mercoledì dal 7 luglio 1869.

	ARRIVI	PARTENZE
Palermo	......	mercoledì, ore 8 matt.
Trapani	mercol., ore 2 30 sera	id. 4 sera
* Marsala	id. 7 — id.	id. 9 id.
Pantelleria	giovedì, 5 — matt.	id. 6 matt.
Tunisi	id. 6 — sera	

RITORNO
ogni due sabati dal 10 luglio.

	ARRIVI	PARTENZE
Tunisi	......	sabato, ore 6 sera
Pantelleria	domenica, ore 6 matt.	domenica, 7 matt.
* Marsala	id. 3 sera	id. 4 sera
Trapani	id. 7 id.	id. 8 id.
Palermo	lunedì, 2 matt.	

* Questo approdo verrà eseguito solamente nei mesi della stagione estiva.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Il Senato nella tornata di ieri discusse dapprima ed approvò per articoli, previi schiarimenti chiesti dal senatore Correale e forniti dal Ministro dei Lavori Pubblici, lo schema di legge pel concorso dello Stato nella spesa per le opere di arginatura al Po ed al Lambro nella provincia di Milano.

Riprese poscia la discussione del progetto di Codice forestale e ne adottò il § 4° dell'articolo 138 rimasto in sospeso, non che gli articoli dal 145 al 149, eccettuato l'articolo 147 rinviato alla Commissione, con alcune modificazioni concertate fra la stessa Commissione e il Ministero, dopo osservazioni in vario senso dei senatori Ginori, Farina, Leopardi, Montanari, Roncalli Francesco e De' Gori relatore e del Ministro d'Agricoltura e Commercio.

Camera dei Deputati.

Ieri la Camera non essendosi trovata in numero il Presidente sciolse l'adunanza invitando i deputati a convenire domani, sabato, in comitato segreto e lunedì in seduta pubblica.

Risultarono assenti senza regolare congedo i deputati:

Abignente, Adami, Alfieri, Aliprandi, Alvisi, Amabile, Amaduri, Amore, Andreotti, Annoni, Asproni, Assanti Pepe, Avitabile.

Baino, Barazzuoli, Barone, Barracco, Bernardi, Bersezio, Bertani, Bertini, Biancheri avvocato, Bianchi, Bixio, Bonghi, Bortolucci, Bottari, Bottero, Botticelli, Brignone, Bruno, Bullo.

Cadolini, Cadorna, Calandra, Calvo, Camerata-Scovazzo, Cannella, Capone, Carbonelli, Carcani, Carcassi, Carganico, Carleschi, Casaretto, Casarini, Castellani, Castelli, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Chidichimo, Cicarelli, Ciccone, Ciliberti, Cimino, Civinini, Colesanti, Comin, Consiglio, Corapi, Corrado, Correnti, Corte, Cortese, Crispi, Cucchi, Cugia, Gumbo-Borgia, Curti.

D'Ayala, Defilippo, Del Giudice, Delitala, De Luca Francesco, De Martino, Depretis, De Ruggero, De Sanctis, Di Monale, Di Sambuy, Di San Donato, Di San Tommaso, Donati.

Facchi, Fambri, Fanelli, Fano, Ferrantelli, Ferrari, Finali, Finzi, Fogazzaro, Fossa, Frascara, Frisari, Friscia.

Galati, Galeotti, Garzoni, Geranzani, Golia, Govone, Grattoni, Greco Luigi, Griffini, Guerrazzi, Guerzoni.

Lacava, La Marmora, Lanza Giovanni, Leonii, Lobbia, Lorenzoni, Lovito, Lualdi.

Maiorana Cucuzzella, Maiorana Benedetto, Mancini Girolamo, Mancini Stanislao, Mannetti, Marcello, Marsico, Martinengo, Marzi, Massa, Matina, Mattei, Mauro, Mazzucchi, Melchiorre, Mellana, Merialdi, Merizzi, Minervini, Molinari, Mongenet, Mongini, Morelli Giovanni, Mussi, Muti, Mezzi.

Negrotto, Nicolai, Nicotera, Nobili, Nori.

Oliva, Olivieri, Origlia.

Paini, Palasciano, Papafava, Paris, Parisi, Pelagalli, Pepe, Peruzzi, Pescatore, Pessina, Pianell, Pisanelli, Polsinelli, Praus.

Raeli, Ranco, Ranieri, Regnoli, Riberi, Ricci, Righetti, Romano, Ronchetti, Ruggero Francesco.

Salaris, Salomone, Salvago, San Martino, Sebastiani, Sella, Semenza, Serra-Cassano, Serra Luigi, Servadio, Sipio, Sole, Solidati, Spantigati, Speciale, Speroni, Sprovieri, Stocco.

Tenca, Testa, Toscanelli, Toscano, Tozzoli, Trevisani, Trigona Vincenzo.

Ugo, Ungaro.

Valerio, Valitutti, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Vinci, Visconti-Venosta, Visone, Vollaro.

Zaccagnino, Zanardelli, Zanini, Zarone, Zizzi, Zuradelli, Zuzzi.

Nell'elenco dei deputati assenti senza congedo regolare pubblicato nella Gazzetta del 18 corrente venne erroneamente annoverato il deputato Finocchi.

Giunta nominata dal Comitato privato il 21 *maggio* 1869 *pell'esame della proposta presentata dall'onorevole deputato Ricciardi relativa alla vacanza dei collegi elettorali rappresentati dai Ministri dimissionari indi riconfermati.*

Commissari:

Barazzuoli, Boncompagni, Cairoli, Chiaves, Ferrara, Lazzaro, Peruzzi.

NOTIZIE ESTERE

SVEZIA

Diamo qui il discorso pronunziato dal Re alla chiusura della sessione legislativa il 15 maggio 1869:

Signori,

La vostra terza sessione è terminata, e con questa chiudesi il primo periodo legislativo che ha seguito la riforma della rappresentanza nazionale.

Con quello zelo assiduo che sempre vi distinse e coll'esperienza acquistata dei nuovi ordini vi è riuscito, senza oltrepassare i confini che la legge fondamentale assegna alla durata di una sessione parlamentare, di sottoporre a minuta disamina un numero rilevante di questioni. Ne risultarono una generale unità d'idee e deliberazioni che non saranno senz'influenza sullo sviluppo avvenire del paese.

Nell'accoglienza fatta al progetto di un nuovo patto d'unione fra i due regni scorgo con piacere una prova del vostro desiderio di rassodare quell'unione.

Seppi con soddisfazione il voto col quale voi approvaste il progetto di valutare in argento l'imposta fondiaria, e l'essersi adottate senza una troppo viva discussione vari provvedimenti destinati a modificare non poco uno stato di cose profondamente radicato negli usi del paese provano che la pubblica opinione era matura per questa riforma e che questa era proporzionata ai bisogni del tempo. Quanto alla condizione generale dell'agricoltura questi provvedimenti sortiranno, io spero, effetti benefici.

Il consenso da voi dato alla mia proposta circa l'ordinamento dell'amministrazione forestale dello Stato e dei comuni promoverà lo sviluppo di questo ramo importante della economia pubblica.

Partecipando alla vostra opinione intorno al bisogno di estendere la libertà religiosa e di riordinare su migliore assetto l'assistenza pubblica, studierò coscienziosamente i desideri da voi espressi in proposito.

Voi contribuiste con premura, e per quanto stava in voi, a sollevare la miseria in quelle provincie in cui i prodotti del suolo non bastavano alle prime necessità dei coltivatori, e noi ci separiamo nella speranza, confortata dagl'indizii presenti di una stagione favorevole al crescimento del grano, che ci aspettano tempi migliori, e che la terra tornerà a dare il pane quotidiano all'uomo laborioso.

Dichiarando ora chiusa la sessione, e accompagnandovi co' più lieti augurii ai focolari che presto rivedrete, innalzo all'Onnipossente che dirige i nostri destini, la preghiera di degnarsi continuare a colmare la nostra patria delle sue benedizioni e farvi prosperare sì negli sforzi fatti pel bene dello Stato come nel compimento dei vostri lavori e doveri domestici.

Vi rinnovo, signori, l'assicuranza della reale mia benevolenza ed affetto.

TURCHIA.

Scrivono da Costantinopoli 15 maggio all'*Osservatore Triestino*:

Le ultime notizie dalle Isole Sporadi ci fanno conoscere come per l'energia spiegata dal governatore Kaiserli Ahmet Pascià e dopo l'esilio o la carcerazione dei principali fautori del disordine e delle dimostrazioni ostili al Governo imperiale vi regni ora la più invidiabile tranquillità. Lo stesso però non può dirsi di vari punti della Bulgaria, ove le agitazioni dei partiti religiosi giunsero al colmo. A Filippopoli fu di questi ultimi giorni un tumulto, e molti membri del clero rimasti devoti al Patriarca Ecumenico furono maltrattati dalla popolazione. I primari abitanti di quella città rimisero al Granvisir una calda protesta contro il clero di nazionalità greca, ed in essa dichiarano che le mene patriarcali tenderebbero a niente meno che a fomentare l'ellenismo e suscitare un'aperta ribellione contro l'autorità del Sultano. Questa protesta pare che sia stata dal Granvisir comunicata al Sultano, e che quindi si vogliano prendere provvedimenti rigorosi per prevenire nuovi disordini ed attuare con serietà e senza ulteriori tergiversazioni le ultime deliberazioni della Porta confermanti la piena indipendenza ed autonomia della Chiesa bulgara.

Questa settimana farà senz'altro epoca negli annali amministrativi dell'Impero grazie alle molteplici importanti leggi pubblicate, ed a varie disposizioni prese in affari del più grande momento. Così i ministri vollero rispondere alla piena fiducia in loro riposta dal Sultano nel suo discorso del Trono. Per non parlar di altro, l'attivazione di una nuova ribassata tariffa delle competenze telegrafiche, l'istituzione della prima scuola nautica ottomana, la deliberazione presa in un Consiglio di Ministri di emanare una nuova legge in senso liberale sulla stampa, una Commissione istituita per esaminare vari progetti d'una rete ferroviaria, il disegno elaborato d'un nuovo regolamento di polizia, nuove nomine di membri del Consiglio di Stato conosciuti pel loro spirito progressista, la legge finanziaria per l'ammortizzazione di cartelle del debito pubblico, la decretata carta topografica di Costantinopoli e dintorni, la erezione di nuove stazioni postali nelle provincie, ecc., molte deliberazioni del locale Municipio in fatto di acquedotti, di riparazioni di strade e di spedali formano un complesso da farci sperare con fondamento, che l'Impero ottomano, in meno che nol si pensi, si porrà al livello delle grandi potenze d'Europa.

EGITTO.

In data del 13 scrivono dal Cairo allo stesso giornale:

La Commissione giudiziaria istituita al Cairo per giudicare gl'indigeni imputati dell'ultimo attentato pronunciò la sua sentenza. La Commissione, pur giudicando che non esistevano a carico di essi irrefragabili prove, trovò bastante materia nel processo da giustificare il provvedimento, a cui la legge locale autorizza il Governo, cioè l'esilio loro dal territorio egiziano.

NOTIZIE VARIE

Riceviamo il Rendiconto delle feste di beneficenza che ebbero luogo alle Cascine nel giorno dell'Ascensione, 6 maggio 1869, a benefizio degli Asili infantili, della Pia Casa di lavoro e degli Ospizi marini:

S'incassò: dal tiro nazionale lire 398 00; dal concerto al Casino Thompson lire 234 50; dalla tombola lire 6,554 00; dal Giardino Zoologico lire 1,560 25: totale lire 8746 75.

Si pagò: pel tiro nazionale lire 191 00; pel concerto il signor Thompson fece generosamente egli stesso le spese di addobbo e di rinfreschi, e la banda della Guardia Nazionale suonò gratuitamente; per la tombola lire 4,835 73; sul Giardino Zoologico lire 245 00: totale lire 5271 73.

Incasso netto, lire 3,475 02, costituito come segue: dal tiro nazionale lire 207 00; dal concerto Thompson lire 234 50; dalla tombola lire 1,718 27; dal Giardino Zoologico lire 1,315 25.

La qual somma di lire 3,475 02 venne erogata nel modo seguente: agli Asili infantili lire 1,737 51; alla Pia Casa di lavoro lire 1,158 34; agli Ospizi marini lire 579 17.

— L'*Italia Militare* annunzia i movimenti militari seguenti:

L'8° reggimento fanteria da Livorno è trasferito a Spoleto.

Il 25° id. da Spoleto id. a Bari.

Il 36° id. da Firenze, id. a Mantova.

Il 40° id. da Chieti si trasferisce a Napoli;

Il 57° id. da Palermo è trasferto a Pisa.

Il 64° id. da Napoli id. a Chieti.

Il 65° id. da Anversa id. a Napoli.

Il 69° id. da Verona si trasferisce a Catanzaro.

Il 3° battaglione bersaglieri da Parma id. a Bagheria.

L'8° id. da Livorno id. a Tagliacozzo.

Il 15° id. da Monreale è trasferto a Pavia.

Il 26° id. da Napoli, id. ad Atina.

Il 43° id. da Caserta id. a Napoli.

Il 44° id. da Capua id. a Cerreto Sannita.

— Leggiamo nel *Giornale di Napoli* del 19:

Il prefetto della provincia di Salerno inviava al sindaco di Majori la seguente nota, in data del 14 corrente:

« S. A. R. il Principe Ereditario, sensibile alle dimostrazioni di affetto e di devozione onde lo hanno circondato il municipio e la popolazione di codesto comune nel suo passaggio per codesto territorio, mi ha ordinato di esternare alla S. V. tutta la sua riconoscenza. — Ben lieto di poter compiere a cosiffatto incarico, debbo in modo più speciale associare ai sensi dell'augusto Principe i miei particolari, dovendo all'efficace e generoso concorso della S. V. ed a quello di codesta popolazione l'aver resa gradita al Principe la gita costì, onde grato e indelebile ricordo gli rimarrà di codesto ammirabile suolo e delle intelligenti e svegliate sue popolazioni. — Gradisca i sensi della più distinta mia stima. »

— Verso le ore 10 pomeridiane del 17 corrente rovinava inaspettatamente una casa posta presso il quartiere occupato dal 72° reggimento fanteria in Castellammare, rimanendo sepolti sotto quelle macerie 3 uomini e 2 cavalli. Alle grida degli infelici ed a quelle dei passanti accorreva tosto il maggior numero di soldati disponibili, i quali si davano tosto a scavare fra le ruine, e, dopo poco tempo, riuscivano a liberare uno dei tre che dormiva in una vettura coperta quando crollò la casa. Accorso sul luogo un distaccamento di fanteria marina, univa i suoi sforzi a quelli dei soldati del 72° e riuscivasi, dopo molte fatiche, ad estrarre un altro di quegli infelici, ma così gravemente ferito, che, trasportato all'infermeria di marina, vi moriva in breve — Un'ora dopo fu rinvenuto l'ultimo quasi esanime — I due cavalli furono estratti illesi.

Degni di lode sono i soldati tutti accorsi sul luogo che, non risparmiando fatiche e sforzi infiniti, riuscivano a salvare da certa ed orribile morte due loro compagni. Tra loro si distinsero i soldati Michele Mussolino, Angelo Massinelli, Domenico Annacchioli e Carlo Perrone. (*Idem*)

— Ieri l'altro, col treno delle ore 10 50 pom., giungeva da Venezia l'ex-presidente della Repubblica degli Stati Uniti d'America, Johnson, colla sua famiglia. Egli prendeva alloggio all'albergo Cavour. (*Persev*)

— Sappiamo che S. M. ha accordato a titolo di incoraggiamento una gratificazione allo scultore Donato Barcaglia per la statua *Il ritorno dalla vendemmia*, che nell'ultima esposizione di Brera era stata acquistata dalla Società di Belle Arti ed era toccata in sorte a S. M. stessa. (*Id.*)

— È morto in Torino all'età di più che 80 anni il comm. Angelo Mengaldo, cavaliere della Corona ferrea. Avea preso parte alle guerre napoleoniche, e nel 1848 fu uno dei valorosi difensori della città di Venezia. Esulò l'anno seguente in Piemonte, dove ebbe accoglienza ospitale, confortata dall'amicizia di molti illustri uomini.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Parma*:

Sappiamo che, per cura del rispettivo direttore, il medagliere del R. Museo d'antichità di qui si è arricchito di una preziosissima gemma, cioè del *denaro d'argento di Carlo Magno, battuto in Parma*, moneta a fior di conio e unica al mondo. Fu acquistata recentemente in Parigi al prezzo di oltre 700 lire.

— La *Gazzetta di Savona*, 19, reca:

Nelle ore vespertine del 13 maggio una raffica di vento da tramontana abbattè il guzzo denominato *Elisa* che navigava nelle acque di Varigotti per ritornare in Savona.

Il solo marinaro che lo conduceva fu visto galleggiare sul mare, e fu sentito da taluni operai della ferrovia gridare aiuto; dalla spiaggia di Finale partirono subito due battelli in cerca del naufrago per nome Giuseppe Stella, ma non fu più rinvenuto nè l'uomo nè il guzzo.

— Sono arrivati gli allievi ingegneri di Palermo, dei quali parlammo ieri, e hanno intrapresa la loro escursione sulla ferrovia Napoli-Foggia. (*Giornale di Napoli*)

— Si legge nell'*Opinione*:

Alcuni giornali resero già conto della bella scoperta che si deve al cav. Torrigiani del magnifico affresco rappresentante la *Storia delle nozze di Cana in Galilea*, del celebre pittore Bernardino Poccetti, esistente nell'antica Badia di Ripoli, e come il cav. Girolamo Scotto ne imprendesse la incisione e la pubblicazione per mezzo di associazione.

Tale scoperta e pubblicazione non solo incontrò il favore della stampa periodica e dei cultori ed amatori delle arti belle, ma ancora di S. M. il Re d'Italia, e della Sua augusta Famiglia. Ci consta infatti che l'egregio incisore Scotto, dopo di avere veduta iniziata la suddetta associazione e pubblicazione coi nomi di S. M. Vittorio Emanuele II e di S. A. R. il Principe Eugenio di Carignano, avendo poi presentata una prova del rame a S. M. il Re, questi, mosso dal pregio della composizione, e dalla esattezza della riproduzione, gli abbia pure concesso il distinto onore di potere intitolare la sua incisione a Sua Maestà il Re d'Italia.

Rendendo conto di ciò, non vogliamo omettere di annunziare che, un esemplare del lavoro del cav. Scotto venne già spedito a Monaco di Baviera, per figurare nell'Esposizione artistica mondiale, che avrà luogo in quella metropoli nel prossimo mese di giugno.

— Si legge nella *Provincia* di Torino:

Il municipio di Genova inaugurava nello scorso anno una prima esposizione pubblica di opere educative, e di apparati didatici, alla quale presentavansi 517 espositori, aggiudicando coll'opera di un Giurì 79 medaglie d'onore ai lavori più utili al progresso educativo della nazione.

La rappresentanza municipale di Torino che sa nobilmente assecondare ogni opera buona ha ora diretto un pubblico invito a tutte le scolastiche magistrature, ai comuni, ed alle direzioni degli istituti educativi sì pubblici che privati affinchè abbiano, nell'occasione in cui si terrà dal 2 al 12 settembre p. v. il sesto Congresso pedagogico italiano, a presentare ogni genere di lavori che valgano a porre in evidenza l'operosità nazionale nell'arduo magistero educativo.

Gli oggetti ammessi a questa esposizione possono essere così classificati:

I. *Arredi e suppellettili di scuola* — Modelli di edifici scolastici — modelli di stufe e caloriferi adatti a scuole — banchi — tavole — seggi — lavagne — armadi — zaini — cartelle — calamai — portapenne — righe — pallottolieri — registri — quadri murali — sfere armillari — mappamondi — carte geografiche — corpi geometrici, ecc.

II. *Libri, giornali e disegni.* — Libri di testo per le scuole — libri di guida pei maestri — libri di lettura per la gioventù — libri per il popolo — di amena lettura per le famiglie — di canto — di musica — di ginnastica — giornali scolastici — educativi — letterari — scientifici — trattati di disegno — di ornato — di figura — di paesaggio — di macchine — di fiori — di topografia — di arti e mestieri, ecc.

III. *Saggi scolastici* — Saggi di calligrafia — di ortografia — di composizione — di aritmetica — di disegno — di versione da lingua antica o da lingua moderna — saggi di scrittura musicale — di stenografia — saggi di lavori femminili — di maglia — di cucito — di rimendatura — di rattopamento — di ricamo — di fattura di camicie — di vesti e simili — saggi di fiori artificiali — di lavori in cartoncino, ecc.

Questi oggetti dovranno essere inviati dal 20 luglio sino al 20 agosto, franchi di porto, al Comitato promotore dell'esposizione didattica presso il municipio di Torino. Essi saranno inoltre accompagnati da una lettera che contenga in breve la descrizione degli oggetti che si espongono, perchè se ne possa portare giudizio e all'occorrenza si indicherà il prezzo a cui l'esibitore sarebbe disposto a vendere ciascuno degli oggetti esposti, o fabbricarne altri simili.

L'esposizione avrà luogo nelle magnifiche aule del Palazzo Carignano, ove già risiedeva il Parlamento Nazionale.

Il municipio di Torino porrà a disposizione del Giurì da eleggersi dal Congresso pedagogico un sufficiente numero di medaglie d'onore d'argento e di bronzo appositamente coniate e da conferirsi a quegli espositori che ne saranno giudicati meritevoli.

— Ogni riduzione della tariffa telegrafica transatlantica risultò in un incremento delle rendite della Compagnia. La tariffa fu di già ridotta quattro volte, ed ora annunziasi una quinta riduzione. Dal 28 luglio 1866, allorchè la linea venne aperta, sino al 31 ottobre del medesimo anno, il minimo per un dispaccio dall'Inghilterra in America, era l. 20, e la media incassata giornalmente di l. 579. Allorchè nel novembre si operò la riduzione al minimo di l. 10 la media crebbe a l. 599, mentre il minimo di l. 5 5, tra il 1° dicembre 1867 ed il 31 agosto 1868, diede un incasso giornaliero di l. 635. La tariffa di l. 3, 7, 6 dal 1° settembre 1868 in poi rese l. 645 al giorno. La nuova tariffa proposta è ora di l. 2 per 10 parole e quattro scellini per ogni parola eccedente le dieci.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI MANTOVA

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto professionale ed industriale e Scuola superiore di agronomia Carpi in Mantova sono vacanti pel nuovo anno scolastico 1869-1870 i seguenti posti:

Di professore di storia naturale e geografia fisica coll'annuo stipendio di ital. L. 2000;

Di professore di agronomia, id. id. L. 1700.

Pel conferimento degli indicati posti è aperto pubblico concorso che si chiuderà col giorno 31 maggio prossimo venturo.

La scelta dei docenti sarà fatta specialmente in base ai titoli prodotti e sussidiariamente anche per esami.

I titoli che saranno preferiti negli aspiranti sono:

a) diploma di laurea nelle materie per le quali si concorre;

b) attestati di esercizio pratico nelle medesime;

c) opere pubblicate che si riferiscono all'insegnamento speciale tecnico cui si aspira;

d) diploma di libero docente nelle Università;

e) attestati di professori di pubblici istituti sulla capacità dell'aspirante;

f) attestati di servizi prestati nel pubblico insegnamento;

g) diplomi accademici.

Le nomine avranno luogo nelle forme prescritte dal Consiglio provinciale nella adunanza del giorno 9 dicembre 1867.

Il Consiglio stesso si riserva la facoltà di nominare un solo professore pei detti insegnamenti, collo stipendio annuo di L. 3000; — volta che nel concorso venissero prodotti titoli e giustificazioni pien provanti la perfetta idoneità ed attitudine dell'aspirante a concentrare in sè ed a prestare utilmente gli insegnamenti in ambe le cattedre suddette.

Le domande dovranno essere presentate entro il termine suindicato al protocollo di questa Deputazione provinciale.

Sarà libero ai concorrenti di esaminare lo statuto organico dell'Istituto nella segreteria della Deputazione provinciale.

Mantova, 20 marzo 1869.

Il Prefetto
Presidente della Deputazione provinciale
G. Borghetti.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE.

Concorso per il premio del 1869.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio alla miglior memoria sul seguente tema:

Socrate, secondo Senofonte, Platone ed Aristotele.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

Il premio sarà di lire italiane mille dugento.

La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore avrà diritto a dugento esemplari della medesima, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione è il 30 giugno 1870.

Il Segretario Enrico Pessina. — *Il Presidente* M. Baldacchini.

DIARIO

Un telegramma da Madrid in data di ieri annunziò che l'articolo 33 del progetto di Costituzione, il quale stabilisce per la Spagna la forma monarchica, venne approvato dalle Cortes con una maggioranza di 143 voti sopra un totale di 285 votanti.

Alla rubrica delle notizie i lettori troveranno il testo del discorso pronunziato il 15 maggio da S. M. il Re di Svezia e Norvegia nell'occasione della chiusura della sessione della Dieta svedese.

Il *Journal officiel* fa sapere che col giorno 19 maggio è cessato l'*interim* del Ministero delle Finanze che era stato affidato al Ministro della Giustizia e dei Culti. Il signor Magne ha ripresa la direzione del suo portafoglio.

Il *Mémorial diplomatique* scrive che non appena il risultato definitivo delle elezioni francesi sarà conosciuto, la Corte imperiale abbandonerà le Tuileries e si recherà al Castello di Fontainebleau dove rimarrà fino al chiudersi della prossima sessione, che verrà convocata circa la metà del prossimo giugno al solo oggetto di verificare i poteri.

Lo stesso giornale dice che la solenne inaugurazione del Canale di Suez fissata dapprima pel 1° ottobre venturo venne definitivamente rimandata al giorno 6 dello stesso mese. Questo ritardo d'alcuni giorni sarebbe motivato dal desiderio di diminuire per S. M. l'Imperatrice Eugenia i disagi della traversata nel periodo dell'equinozio, durante il quale il Mediterraneo diventa burrascosissimo; laddove appena compiutasi la evoluzione solare, il mare ritorna in piena calma. Per giungere in Egitto il 1° di ottobre, S. M. avrebbe dovuto imbarcarsi a Marsiglia precisamente in pieno equinozio, mentre che differendosi la inaugurazione fino al 6, S. M. può combinare altrimenti la sua partenza. Vennero già impartiti ordini perchè il yacht imperiale destinato a trasportare ad Alessandria l'augusta viaggiatrice sia pronto pel 27 settembre.

Da Vienna scrivono che il conte de Beust lascierà quella città il 1° di giugno per recarsi alle acque di Gastein dove si tratterrà quattro settimane. S. E. anticiperà in quest'anno l'epoca del suo congedo ond'essere di ritorno a Vienna in principio del mese di luglio, verso la metà del quale devono riunirsi nella capitale austriaca le Delegazioni miste chiamate a deliberare intorno gli affari comuni delle due metà dell'Impero.

È a queste Delegazioni che verrà distribuito il *Libro Rosso*.

Si ha da Lisbona che le Cortes portoghesi hanno accordato al Ministero il *bill* di indennità da lui chiesto per le modificazioni state introdotte nella legge elettorale con semplice decreto in assenza dei rappresentanti della nazione.

Il gabinetto di Lisbona ha poi sottoposto alle Cortes i progetti finanziari annunziati nel discorso della Corona e destinati a ristabilire l'equilibrio del bilancio. Questi progetti consistono in principalità nell'aumento di imposte esistenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Venezia, 21.

Questa sera alle ore sette è arrivato il vicerè d'Egitto. Fu ricevuto dalle autorità, dalla truppa schierata e da numerose gondole.

Monaco, 21.

Il risultato delle elezioni per la Camera dei deputati è il seguente: Sopra 150 deputati furono eletti 58 progressisti, cioè liberali e nazionali tedeschi, 72 ultramontani, 14 del centro, cioè liberali ma contrari all'accessione alla Confederazione del Nord, ed 1 democratico. Ignorasi ancora il risultato di 5 elezioni.

Von der Pfordten non fu eletto.

Pesth, 21.

La Dieta continua a discutere l'indirizzo.

Nuova York, 21.

In occasione dell'elezione del *mayor* sono accaduti alcuni disordini. Hegarty, candidato liberale, fu eletto con 27 voti contro 8 avuti da Nagle, candidato popolare.

Parigi, 21.

Chiusura della Borsa.

	20	21
Rendita francese 3 %	71 95	72 —
Id. italiana 5 %	57 72	57 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	470 —	471 —
Obbligazioni	232 75	233 —
Ferrovie romane	61 —	61 —
Obbligazioni	134 50	137 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	152 —	152 —
Obbligazioni ferr. merid.	162 50	163 50
Cambio sull'Italia	4 —	3 7/8
Credito mobiliare francese	265 —	265 —
Obblig. della Regia Tabacchi	436 —	436 —
Azioni id. id.	638 —	638 —

Vienna, 21.

Cambio su Londra	124 10	124 —

Londra, 21.

Consolidati inglesi	93 —	93 1/4

Per cura del Ministero dell'Interno si è pubblicato il **Calendario Generale del Regno pel 1869.**

È in vendita presso i principali librai della città e di fuori al prezzo di **L. 10.**

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 21 maggio 1869, ore 1 pom.

Il Mediterraneo è agitato a Cagliari, San Remo e Portoferraio. Soffiano i venti di sud-est.

Il barometro si è abbassato in Sardegna di 4 mm. ed è rimasto pressochè stazionario nella Penisola.

Mancano le notizie dall'estero.

Continuerà il tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 21 maggio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,0	mm 753,0	mm 753,4
Termometro centigrado	22,5	30,0	20,0
Umidità relativa	45,0	40,0	54,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	SO	SO	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 31,0

Temperatura minima . . . . + 13,5

Francesco Barberis, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 22 *maggio* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1869		»	»	59 67	59 65	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 aprile 1868		35 75	35 70	»	»	»	»	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	79 60	79 50	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		84 75	84 60	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	655 »	653 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1869	500	»	»	453 3/4	453 1/4	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . » 1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 » id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1950
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1869	1000	»	1980	»	»	»	»	»
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1868	420	»	»	225	225	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » id.	420	»	»	180	179	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1869	500	»	»	343 1/4	342 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1868	500	»	»	172 1/2	172 »	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	436 1/4	435 3/4	»	»	»
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* » id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberato . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	60
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	80
Nuovo impr. della città di Firenze in oro 1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	177
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 97	25 94
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 7/8	103 5/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 77	20 76
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 62 1/2 - 65 - 67 1/2 f. c. — Rend. it. 3 0/0 35 70 cont. — Obbl. Regia coint. 453 1/2 f. c.

Il sindaco: A. Mortera.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

1ª ESTRAZIONE 30 MAGGIO 1868

ELENCO
delle Obbligazioni estratte non ancora presentate pel rimborso.

Serie A

Titoli da 1 — Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
7516	—	249	151241	151245
7520	—	1946	159726	159730
13926	13930	2663	163311	163315
42361	—	2885	164421	164425
45461	45470	5578	177886	177890
53976	53980	6565	182821	182825
56776	56780	8585	192921	192925
57565	—	10570	202846	202850
76816	76820	10723	203611	203615
94856	94860	13389	216941	216945
105366	105368	14888	224136	224140
115206	115210	16195	230971	230975
118671	—	16821	234101	234105
118673	118675	17124	235616	235620
126591	126595			
126646	126650			
142589	—			
148250	—			

Serie B

Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 1 — Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
1504	7516	7520	111876	111880
4094	20466	20470	115206	115210
5392	26956	26960	118671	118675
5543	27711	27715	126648	126650
5566	27826	27830	130401	130405
6437	32181	32185	140516	140520
7465	37321	37325	151851	151855
8473	42361	42365	153626	153630
9274	46366	46370	191211	191215
9555	47771	47775	196381	196385
10276	51376	51380	222641	222645
			224436	224440

1228

2.ª ESTRAZIONE 11 MAGGIO 1869

Essendosi effettuata in questo giorno la **Seconda Estrazione delle Obbligazioni al Portatore** vengono registrate per ordine numerico progressivo nella seguente Tabella, e cessano d'essere fruttifere col 1° ottobre prossimo futuro, giorno in cui comincierà il rimborso delle medesime, a ragione di L. 500 ciascuna, contro esibizione delle Cartelle munite delle cedole (*tagliandi*) pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Serie A

Titoli da 1 — Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
1936	1940	135	150671	150675
8261	8265	702	153506	153510
13101	13105	990	154946	154950
14656	14660	1491	157451	157455
15201	15205	1967	159831	159835
18771	18775	2302	161506	161510
23986	23990	2620	163096	163100
25371	25375	3499	167491	167495
28856	28860	3661	168301	168305
35651	35655	3821	169101	169105
37571	37575	5132	175656	175660
38426	38430	6156	180776	180780
47271	47275	6595	182971	182975
47881	47885	6848	184236	184240
51756	51760	6937	184681	184685
56541	56545	7524	187616	187620
61391	61395	8722	193606	193610
62036	62040	8790	193946	193950
62076	62080	10578	202886	202890
63191	63195	11248	206236	206240
63881	63885	11304	206516	206520
68776	68780	12483	212411	212415
71476	71480	12648	213236	213240
71966	71970	12734	213666	213670
77491	77495	13521	217601	217605
78026	78030	13697	218481	218485
79581	79585	13834	219166	219170
83526	83530	13978	219886	219890
85731	85735	14175	220871	220875
86841	86845	15223	226111	226115
89821	89825	15803	229011	229015
89951	89955	16209	231041	231045
99506	99510	16871	234351	234355
100666	100670	17145	235721	235725
105476	105480	18061	240301	240305
109911	109915	18483	242411	242415
114786	114790	19392	246956	246960
122566	122570	19459	247291	247295
128861	128865	19820	249096	249100
131116	131120			
131591	131595			
132126	132130			
133241	133245			
134391	134395			
135856	135860			
137231	137235			
138406	138410			
143431	143435			
146531	146535			

Serie B

Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Titolo da 1 — Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
388	1936	1940	100666	100670
1653	8261	8265	105476	105480
2621	13101	13105	109911	109915
2932	14656	14660	114786	114790
3041	15201	15205	122566	122570
3755	18771	18775	128861	128865
4798	23986	23990	131116	131120
5075	25371	25375	131591	131595
5772	28856	28860	132126	132130
7131	35651	35655	133241	133245
7515	37571	37575	134391	134395
7686	38426	38430	135856	135860
9455	47271	47275	137231	137235
9577	47881	47885	138406	138410
10352	51756	51760	143431	143435
11309	56541	56545	146531	146535
12279	61391	61395	150671	150675
12408	62036	62040	153506	153510
12416	62076	62080	154946	154950
12639	63191	63195	157451	157455
12777	63881	63885	159831	159835
13756	68776	68780	161506	161510
14296	71476	71480	163096	163100
14394	71966	71970	167491	167495
15499	77491	77495	168301	168305
15606	78026	78030	169101	169105
15917	79581	79585	175656	175660
16706	83526	83530	180776	180780
17147	85731	85735	182971	182975
17369	86841	86845	184236	184240
17965	89821	89825	184681	184685
17991	89951	89955	187616	187620
19902	99506	99510	193606	193610
			193946	193950
			202886	202890
			206236	206240
			206516	206520
			212411	212415
			213236	213240
			213666	213670
			217601	217605
			218481	218485
			219166	219170
			219886	219890
			220871	220875
			226111	226115
			229011	229015
			231041	231045
			234351	234355
			235721	235725
			240301	240305
			242411	242415
			246956	246960
			247291	247295
			249096	249100
			251046	251050

Serie C

Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Titoli da 1 — Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
388	1936	1940	26224	131116	131120	220871	220875
1653	8261	8265	26319	131591	131595	226111	226115
2621	13101	13105	26426	132126	132130	229011	229015
2932	14656	14660	26649	133241	133245	231041	231045
3041	15201	15205	26879	134391	134395	234351	234355
3755	18771	18775	27172	135856	135860	235721	235725
4798	23986	23990	27447	137231	137235	240301	240305
5075	25371	25375	27682	138406	138410	242411	242415
5772	28856	28860	28687	143431	143435	246956	246960
7131	35651	35655	29307	146531	146535	247291	247295
7515	37571	37575	30135	150671	150675	249096	249100
7686	38426	38430	30702	153506	153510		
9455	47271	47275	30990	154946	154950		
9577	47881	47885	31491	157451	157455		
10352	51756	51760	31967	159831	159835		
11309	56541	56545	32302	161506	161510		
12279	61391	61395	32620	163096	163100		
12408	62036	62040	33499	167491	167495		
12416	62076	62080	33661	168301	168305		
12639	63191	63195	33821	169101	169105		
12777	63881	63885	35132	175656	175660		
13756	68776	68780	36156	180776	180780		
14296	71476	71480	36595	182971	182975		
14394	71966	71970	36848	184236	184240		
15499	77491	77495	36937	184681	184685		
15606	78026	78030	37524	187616	187620		
15917	79581	79585	38722	193606	193610		
16706	83526	83530	38790	193946	193950		
17147	85731	85735	40578	202886	202890		
17369	86841	86845	41248	206236	206240		
17965	89821	89825	41304	206516	206520		
17991	89951	89955	42483	212411	212415		
19902	99506	99510	42648	213236	213240		
20134	100666	100670	42734	213666	213670		
21096	105476	105480	43521	217601	217605		
21983	109911	109915	43697	218481	218485		
22958	114786	114790	43834	219166	219170		
24514	122566	122570	43978	219886	219890		
25773	128861	128865					

Serie D

Titoli da 5 — Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°	Numeri delle Cartelle	Numeri delle Obbligazioni dal N°	al N°
388	1936	1940	27172	135856	135860
1653	8261	8265	27447	137231	137235
2621	13101	13105	27682	138406	138410
2932	14656	14660	28687	143431	143435
3041	15201	15205	29307	146531	146535
3755	18771	18775	30135	150671	150675
4798	23986	23990	30702	153506	153510
5075	25371	25375	30990	154996	154950
5772	28856	28860	31491	157451	157455
7131	35651	35655	31967	159831	159835
7515	37571	37575	32302	161506	161510
7686	38426	38430	32620	163096	163100
9455	47271	47275	33499	167491	167495
9577	47881	47885	33661	168301	168305
10352	51756	51760	33821	169101	169105
11309	56541	56545	35132	175656	175660
12279	61391	61395	36156	180776	180780
12408	62036	62040	36595	182971	182975
12416	62076	62080	36848	184236	184240
12639	63191	63195	36937	184681	184685
12777	63881	63885	37524	187616	187620
13756	68776	68780	38722	193606	193610
14296	71476	71480	38790	193946	193950
14394	71966	71970	40578	202886	202890
15499	77491	77495	41248	206236	206240
15606	78026	78030	41304	206516	206520
15917	79581	79585	42483	212411	212415
16706	83526	83530	42648	213236	213240
17147	85731	85735	42734	213666	213670
17369	86841	86845	43521	217601	217605
17965	89821	89825	43697	218481	218485
17991	89951	89955	43834	219166	219170
19902	99506	99510	43978	219886	219890
20134	100666	100670	44175	220871	220875
21096	105476	105480	45223	226111	226115
21983	109911	109915	45803	229011	229015
22958	114786	114790	46209	231041	231045
24514	122566	122570	46871	234351	234355
25773	128861	128865	47145	235721	235725
26224	131116	131120	48061	240301	240305
26319	131591	131595	48483	242411	242415
26426	132126	132130	49392	246956	246960
26649	133241	133245	49459	247291	247295
26879	134391	134395	49820	249096	249100

FIRENZE, li 11 Maggio 1869.

LA DIREZIONE GENERALE.

SOCIETÀ ANONIMA
DELLE

STRADE FERRATE ROMANE

Convocazione di adunanza generale ordinaria.
(3ª *pubblicazione*).

Nella seduta del dì 17 corrente il consiglio di amministrazione ha deliberato che gli azionisti della Società siano convocati in generale adunanza pel dì 30 del prossimo giugno, a mezzogiorno, ed ha fissato il seguente

PROGRAMMA.

Lettura del rapporto del Direttore;
Lettura del rapporto dei Sindaci per la revisione del bilancio chiuso al 31 decembre 1867 della sezione Nord e della Centrale Toscana;
Approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 decembre 1867;
Approvazione e ratifica della deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione nel dì 17 aprile 1869;
Qualora una tale deliberazione venga ratificata ed approvata, in tal caso:
Lettura del rapporto dei Sindaci sul bilancio della sezione Nord e della Centrale Toscana chiusi al 31 decembre 1868, ed approvazione del bilancio sociale chiuso al 31 decembre 1868;
In caso diverso si procederà alla nomina di tre Sindaci per la revisione dei bilanci della sezione Nord e della Centrale Toscana chiusi al 31 decembre 1868;
Determinazione della somma dovuta ai Sindaci revisori dei bilanci per onorario e spese;
Determinazione della remunerazione dovuta al Segretario del Consiglio della sezione Nord per gli anni 1867 e 1868;
Approvazione di una dichiarazione relativa all'intelligenza da darsi al nuovo statuto rapporto alle ferrovie sociali situate nel territorio pontificio;
Approvazione di permuta di alcuni immobili di proprietà sociale colla stazione ed accessorii, situata fuori della Porta al Prato di Firenze, già appartenente alla Società Leopolda;
Autorizzazione a vendere l'antica stazione di Napoli ed altri immobili e terreni che il Consiglio reputerà non necessari all'esercizio dell'impresa;
Nomina dei Consiglieri in surroga di quelli che cessano dall'ufficio al 31 decembre 1869;
Nomina di un Consigliere definitivo successore del consigliere dimissionario signor comm. Carlo Fenzi, e di un Consigliere definitivo successore del consigliere dimissionario signor visconte Paolo Daru;
Nomina di tre Sindaci e di due supplenti ad essi per la revisione del bilancio sociale dell'anno 1869.

Con altro avviso sarà recato a notizia dei signori interessati il regolamento per la suddetta adunanza ed i luoghi dove potranno procurarsi i documenti stampati relativi agli affari da trattarsi.

Firenze, 18 maggio 1869.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

1298

Avviso.

Il sindaco del comune di Cutigliano rende noto:
Essere aperto il concorso all'ufficio di segretario di quel comune coll'annuo stipendio di lire ital. 800.
Coloro che intenderanno di concorrere al detto ufficio dovranno presentare alla segreteria del comune stesso le loro istanze in carta da bollo e corredate de'necessari documenti entro quindici giorni dalla data del presente avviso.
Dal municipio di Cutigliano, li 21 maggio 1869.

1322 — *Il Sindaco*: Avv. GIULIO SICHI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.

Estratto di bando.

La mattina del 9 giugno 1869, a ore 10 antimeridiane, in virtù del decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua, il 2 giugno 1866 avanti il sottoscritto cancelliere addetto alla pretura mandamentale di Lastra a Signa, saranno esposti *pro indiviso* alla minore Rosa del fu Antonio Zocchi, e all'interdetta Emilia del fu Sebastiano Grazzini, dimoranti a S. Bartolo in Tuto, rappresentate dal loro tutore e curatore respettivo signor Odoardo Scotti, possidente domiciliato a S. Giusto a Signano, per rilasciarsi al maggiore e migliore offerente con tutti i patti, oneri e condizioni stabilite nel bando relativo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima attribuito agl'immobili dall'ingegnere signor Fortunato Cintolesi, quanto a quelli del primo lotto di lire italiane 3354 cent. 05, quanto a quelli del secondo lotto di lire italiane 2143 cent. 32.

Descrizione degl'immobili da vendersi:

Lotto 1.° Le ragioni utili di un podere con casa colonica, denominato Il Pilastro, di dominio diretto in parte del R. Arcispedale di S. Maria Nuova, ed in parte dell'opera secolare di S. Maria del Fiore, posto nel popolo di S Bartolo in Tuto, comune di Casellina e Torri, pretura di Lastra a Signa, e precisamente dal lato destro di una via che conduce a Mosciano, composto della casa colonica e di un appezzamento lavorativo, contiguo alla detta casa della estensione d'ari 63 e centiari 22, o stiora f. 12, c. 5 di stiaro, alla qual casa e terreno confinano: 1. Farniola march. Paolo, 2, 3, 4. Orlandini, e 5° detto Farniola *seu* altri, ecc., rappresentati ai campioni catastali di Casellina e Torri in sezione D dalle particelle di num. 1538, 1539, 1540, 1547, 1548, 1549, articoli di stima num. 519, 532, 523, 524, con rendita imponibile ratizzata di lire toscane 62 e cent. 45, o lire italiane 52 cent. 46. Di altro tenimento di terra di ettari uno, ari 89, cent. 97, o stiora f. 28 e c. 74, confinato a 1 e 2. Farniola, 3. Orlandini, 4. le terre sopradescritte, 5. Orlandini, rappresentato ai campioni catastali di detta comunità in sezione D dalle particelle 739, 740, 741, 742, 1533, 1534, articoli di stima 225, 518, con rendita imponibile di lire toscane 137 c. 80, o lire italiane 115 e c. 76, e gravati tutti i suddescritti immobili dell'annuo canone cumulato a favore dell'opera di S. Maria del Fiore e del R. Arcispedale di S. Maria Nuova di Firenze di lire 219 c. 36, salvo ecc. E di altro tenimento di terra situato nel popolo di S. Maria a Greve, nella frazione della comunità di Legnaja che al seguito della variata circoscrizione territoriale per l'ingrandimento della città di Firenze viene aggregata al comune di Casellina e Torri, luogo detto La Corbinaja, d'ari 34 e c. 66, o stiora f. 6 e cent. 61, confinato: 1. Giorgetti, 2. strada Vittoriana, 3. Ristori, 4. strada di Corbinaja, rappresentata ai campioni catastali in sezione E dalla particella 81, art. 63, con rendita imponibile di lire toscane 46 e c. 30, o lire italiane 38 e c. 96 e gravato dell'annuo canone di lire 29 e c. 40 da pagarsi al R. Arcispedale di S. Maria Nuova in Firenze.

Lotto 2.° Una presa di terra vitiata, pioppata, con alcuni gelsi, tenuta in parte a ortaggio con macchina idraulica per la irrigazione della parte ortiva posta nel popolo di Legnaja, comune di Legnaja, luogo detto I Bassi o Poderaccio, di ari 99 e c. 66, o stiora f 17 c c. 70 di stioro, confinato: 1. Pecori, 2. Franceschi, 3. via di Pagnino, 4. detto Franceschi, rappresentato ai campioni di detta comunità in sezione A dalle particelle 711, 713, articolo di stima 306, con rendita imponibile di lire toscane 106 c 30 o lire italiane 89 e c. 31, gravato dell'annuo canone dovuto al R Spedale di S. Maria sopra i Ponti di Arezzo in lire quarantadue e c. 28.

Dalla cancelleria della pretura mandamentale della Lastra a Signa.
Li 10 maggio 1869.

1312 — Il cancelliere PAOLO CONTI.

Avviso a chiunque.

Il signor Francesco Andreoli e la signora Anna Baffo Andreoli di Pisa dichiarano pubblicamente che non saranno mai per riconoscere una cambiale accettata da loro medesimi il dì 16 aprile del corrente anno da scadere nel 20 settembre detto per la somma di lire tremila, e rilasciata ad un tal signor cav. Ruggero Becchetti di Perugia, avendo i detti signori accettanti delle ragioni che tolgono ogni valore al documento.
Pisa, li 7 maggio 1869.

ANNA BAFFO ANDREOLI.
1316 — FRANCESCO ANDREOLI.

Avviso.

Col pubblico istrumento del dì 17 maggio 1869, rogato ser Gabbriello Camici, registrato a Pistoia li 18 detto, vol. 15, f 56, n. 319, il signor Anton Giuseppe Chiti, negoziante e possidente domiciliato in Pistoia, mentre dichiarava di spogliarsi e non volersi altrimenti ingerire dell'amministrazione del suo patrimonio, mobiliare, immobiliare e commerciale, nominava a suoi mandatari generali colle più estese e late facoltà i sottoscritti prete Atto Chiti di lui fratello ed Enrico Massi di detta città, i quali ritenendo sempre la qualità di mandatari generali, all'effetto di ottenere maggiore facilità nel disbrigo degli affari, hanno stabilito che il primo debba principalmente occuparsi dell'amministrazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ed il secondo dell'amministrazione e direzione del commercio con tutte le inerenti attribuzioni ed in ispecie quella di accettare e girare recapiti e biglietti all'ordine, in nome della ditta Anton Giuseppe Chiti; con doversi però ambedue concertare sull'andamento generale degli affari, e sostituirsi l'uno all'altro respettivamente quando per qualsivoglia causa sia necessario.

E mentre portano a pubblica notizia le determinazioni come sopra prese dal signor Chiti, diffidano chiunque a contrattare in qualsivoglia modo col medesimo.
Pistoia, li 19 maggio 1869.

P. ATTO CHITI.
1315 — ENRICO MASSI.

Avviso per nuovo incanto.

Il cancelliere del tribunale civile di Volterra

Fa noto:

Che alla pubblica udienza del 10 maggio 1869, tenuta dal tribunale civile di detta città non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno dei signori Ottaviano Giorgi, debitore principale, e Giusto Bocelli terzo possessore, il tribunale stesso, alla medesima udienza, sulle istanze del signor Giuseppe Cantini, rappresentato come in atti, ordinò la rinnovazione dell'incanto collo sbasso del dieci per cento sul prezzo di stima quanto al primo lotto, e quanto ai rimanenti del quindici per cento, destinando la mattina del dì 1° luglio 1869 per quella in cui dovranno aver luogo i nuovi incanti, alle condizioni tutte di che nel bando del 17 marzo 1869, esistente in questa cancelleria e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di numero 83 e 84 dell'anno corrente.

Per lo che:

Il primo lotto consistente in una casa con orto posta in Volterra, via Porta a Selci valutata L. 10,559 82, anderà all'incanto per L. 9,503 84.

Il secondo lotto riguardante altra casa posta nel subborgo di San Lazzero presso Volterra, stimata L. 10,150 15, sarà posto in vendita per L. 8,627 63.

Il terzo lotto concernente un podere denominato Mezza Costa, valutato lire 13,039 19, sarà posto in vendita per lire 11,083 31.

Il quarto lotto consistente in un podere denominato le Piagge, valutato L. 14,380 10, anderà in vendita per L. 12,223 09.

Il quinto ed ultimo lotto riguardante un corpo di terra detto la Buca, valutato L. 3,136 80, sarà posto in vendita per L. 2,666 28.

Dalla cancelleria del tribunale civile.
Li 14 maggio 1869.

1299 — Il cancelliere A. BACIOCCHI.

Estratto di bando. 1305

Al seguito della sentenza del tribunale civile di Arezzo del dì 15 aprile p. p., registr. a debito in Arezzo li 26 successivo, reg. 10, n. 375, da Comanducci, la mattina del dì 10 giugno 1869 alla pubblica udienza del tribunale suddetto (prima sezione) avrà luogo il secondo incanto per la vendita dei beni espropriati sulle istanze di Luigi Valenti, rappres. *ex officio* da messer Felice Tetti perchè ammesso al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione 20 maggio 1867, in danno di Domenico Corgiatini, possidente domiciliato nel popolo di Santa Croce nei pressi di Arezzo, sul prezzo di it. lire 707 60, così ridotto oltre il ribasso del decimo sul prezzo di stima attesi alcuni deterioramenti subiti dall'infrascritto stabile e verificati e valutati dal perito giudiciale Mattio Marzocchi nel dì 11 stante ed alle condizioni tutte di che nel bando venale del dì 4 febbraio 1869, registr. a debito in Arezzo nel dì 5 detto, reg. 10, n. 140, da Comanducci.

Stabile da vendersi:

Una casa composta di piano terreno e piano superiore di n. 8 stanze e uno stanzino, una delle quali a terreno serve da bottega da calzolaro, posta in luogo detto Pitigliano o Poggio di Santa Maria, popolo di Santa Croce, comune di Arezzo, con piccoli resedi propri e di passo, rappr. all'estimo dalla particella 1302 in sezione G², con rendita imponibile di lire it. 10 09, confinata da via comune, da Pietro e Luigi Milloni e da N. detto di Cà delle Suore.

Dal tribunale civile di Arezzo.
Li 11 maggio 1869.

PAOLO SANDRELLI, canc.

Informazioni per assenza.

Sia noto che il tribunale civile di Genova con provvedimento 16 aprile 1869 mandò assumersi informazioni sull'assenza di Giuseppe Roncallo fu Paolo di Teglia, delegando a ciò il pretore di Rivarolo.
Genova, 19 maggio 1869.

1325 — LUIGI PITTALUGA, proc.

Omologazione di concordato.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 14 maggio 1869, registrata il 19 detto, reg. 27, n. 2784, con lire 5 50, ha omologato il concordato concluso fra Severino Vannucci di Prato, già fallito, ed i suoi creditori, dichiarando il Vannucci stesso capace di riabilitazione.
Li 21 maggio 1869.

1324 — F. NANNEI, vice canc.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Con atto del giorno decorso ricevuto dal sottoscritto la signora Eugenia vedova del cav. Michelozzo Michelozzi-Giacomini, nell'interesse del proprio figlio minore Giacomo Michelozzi, ha accettato con benefizio d'inventario l'eredità del predetto suo marito.
Dalla cancelleria del quarto mandamento di Firenze.
Li 21 maggio 1869.

1321 — E. MANZUOLI.

Avviso.

Il tribunale di commercio in Milano con sentenza 14 corrente mese ha nominato i signori avv. Giovanni Battista Alessi, ragioniere Giuseppe Crippa e Giovanni Cima in sindaci definitivi del fallimento di Giovanni Sacchi, negoziante in coloniali in questa città.

I creditori devono nei termini prescritti dall'articolo 601 Codice di commercio depositare in questa cancelleria o rimettere ai suddetti sindaci i loro titoli di credito con una nota in carta da bollo da una lira indicante la somma di cui si propongono creditori.

La verificazione dei crediti dei nazionali avrà luogo in questo tribunale nei giorni 26 e 30 giugno p. f., alle ore 12 meridiane, e quella dei crediti degli esteri si effettuerà nel giorno 6 settembre corrente anno, alle ore 12 meridiane, qualora quest'ultima non siasi potuta fare nei succitati due giorni 26 e 30 giugno.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio il giorno 20 maggio 1869.

1317 — Il cancelliere ANGHINELLI.

Avviso.

Si fa noto al pubblico che Principato Nicola, di padre ignoto, del comune di Dasà, circondario di Monteleone, provincia di Calabria Ultra Seconda, con domanda inoltrata al guardasigilli ministro di grazia e giustizia e de'culti chiese di voler cambiare il proprio cognome in quello di *Ruffo*, e che con decreto ministeriale del 24 aprile 1867 fu autorizzato a far seguire la pubblicazione della domanda.

In esecuzione quindi del predetto decreto ministeriale, ed a norma delle prescrizioni dell'articolo 121 del regio decreto 15 novembre 1865 per l'ordinamento dello stato civile, si rende di pubblica ragione la istanza del signor Principato Nicola a voler cambiare il di lui cognome in quello di *Ruffo* Nicola, e s'invita chiunque crede di aver interesse a fare opposizione entro il termine di quattro mesi a mente dell'articolo 122 del cennato regio decreto.

Firenze, li 22 maggio 1869.

1296 — FRANCESCO CIACCIO, proc.